



Il 16 marzo la Maratona di Roma: partenza ai Fori e itinerario tra Centro San Paolo, Ponte Milvio e Flaminio La stracittadina è al Circo Massimo

Tra due settimane circa, domenica 16 marzo, torna l'appuntamento con la Maratona di Roma.

La gara si svolgerà sulla distanza classica dei 42 chilometri e 195 metri e sarà anticipata, il sabato, dalla "stracittadina" (aperta a tutti) che si svilupperà sulla distanza di 5 km nell'area del Circo Massimo.

Il percorso della maratona, oltre al Centro storico, toccherà anche il Circo Massimo, la zona di San Paolo, l'Isola Tiberina, Castel Sant'Angelo, il lungotevere, Ponte Milvio, il Foro Italico e l'Auditorium. La partenza sarà alle 8,30 da via dei Fori Imperiali.

Capitolo viabilità. Già dalla mezzanotte tra il 15 e il 16 marzo saranno chiuse al traffico, e ai bus, via di San Gregorio, via Celio Vibenna e via dei Fori Imperiali; dalle 7,30 circa è prevista la chiusura dell'intero percorso della manifestazione la cui conclusione, con la conseguente riapertura delle strade, è fissata per le 15,30.

Per quel che riguarda il trasporto pubblico, durante la gara 10 linee saranno temporaneamente sospese (2, 19nav, 30, 40, 51, 64, 70, 77, 280, 628); altre 8 saranno deviate su percorsi alternativi (23, 85, 160, 671, 714, 767, C2 e C3); 50 collegamenti, invece, saranno limitati (3, 8, 32, 34, 44, 46, 49, 52, 53, 60, 62, 63, 69, 71, 75, 80, 81, 83, 87, 89, 98, 115, 118, 128, 170, 180F, 190F, 200, 201, 301, 446, 490, 492, 495, 590, 715, 716, 718, 719, 775, 781, 792, 870, 881, 910, 911, 913, 916F, 990 e H).

Questa la sintesi, sotto il profilo della mobilità pubblica e privata, dell'evento che di fatto aprirà la primavera e che quest'anno festeggia l'edizione numero trenta. Ulteriori dettagli, e aggiornamenti, saranno disponibili nel corso dei prossimi giorni non solo su queste pagine ma anche sul sito romamobilità.it, sui canali social di Roma Servizi per la Mobilità, nella radio e nei tg del metrò, con messaggi alle fermate dei bus e lungo le principali strade cittadine.

IN AGENDA

Ultimi scampoli di Carnevale con due sfilate di carri e maschere

Si chiude oggi il Carnevale. In zona **San Paolo** dalle **9,30 alle 11,30** sfilata di carri tra largo Leonardo da Vinci, via Giustiniano Imperatore, via Chiabrera, via Silvio D'Amico e via Giustiniano Imperatore. Possibili rallentamenti o deviazioni per le linee di bus 128, 669, 670, 715, 766 e 769.

All'**Esquilino**, invece, dalle **16,30 alle 19** una manifestazione partendo da via Santa Croce in Gerusalemme raggiungerà via Guglielmo Pepe, dopo aver percorso anche via Conte Verde, piazza Vittorio e via La Marmora. Possibili deviazioni o limitazioni per le linee 5-14, 71, 105 e 649.

NEL MUNICIPIO IV

Cantiere per la nuova tramvia Togliatti, ecco le novità da oggi

Cantiere per la tramvia Togliatti, "da oggi l'area di parcheggio posta al centro del viale Palmiro Togliatti, in prossimità della stazione metro di Ponte Mammolo, sarà via via interdetta alla sosta per consentire l'avvio dei lavori. Le opere saranno realizzate con l'apertura di più cantieri lungo l'asse della tramvia per accelerare l'esecuzione e completare i lavo-

ri entro la data del 30 giugno 2026", così il presidente del IV Municipio, Massimiliano Umberti.

"Un'opera infrastrutturale strategica per la mobilità, che, nel suo percorso di quasi 8 chilometri, permetterà il collegamento con tutte le linee metro (A-B-C) e la ferrovia urbana FL2", ha concluso Umberti.

MUNICIPIO II

Riqualificazione per le strade attorno alla stazione Tiburtina

L'area intorno alla stazione Tiburtina sarà riqualificata in questa primavera. A farlo sapere, attraverso i suoi profili social, la presidente del II Municipio, Francesca Del Bello. I lavori di manutenzione straordinaria sono in programma a partire da questa settimana e saranno eseguiti di notte, dalle **21 alle 6**. Previsto un investimento di 1,8 milioni di

euro. Nello specifico è previsto: il rifacimento stradale di piazzale delle Province e di viale Ippocrate; dei marciapiedi di via Teodorico (da via Lorenzo il Magnifico alla circonvallazione Nomentana); il rifacimento della pavimentazione e dei marciapiedi della corsia laterale della circonvallazione Nomentana (da via Teodorico a via Michele di Lando).

VERSO LA NUOVA FERMATA FS

Pigneto, cambia la viabilità sulla circonvallazione Casilina

Proseguono gli interventi di Rete Ferroviaria Italiana per la realizzazione della nuova fermata ferroviaria Pigneto, un nodo di interscambio strategico che collegherà le linee FL1 (Orte-Fiumicino Aeroporto) e FL3 (Roma-Cesano/Bracciano/Viterbo) con la metro C. Da oggi il cantiere comporterà le seguenti modifiche alla viabilità.

Sulla circonvallazione Casilina ovest ci sarà la chiusura dal civico 140 a via del Pigneto, riduzione della carreggiata da via del Pigneto a piazzale Prenestino e inversione del senso di marcia. L'attraversamento pedonale del cavalcavia di via del Pigneto sarà garantito.

Su quella est, invece, rimozione della sosta in corrispondenza dell'area di cantiere mantenendo il transito pedonale e veicolare.

Infine, su piazzale Prenestino è previsto l'adeguamento del semaforo per consentire di proseguire sulla circonvallazione ovest e l'inversione di marcia su via Prenestina.

Da ricordare che, per questi lavori, nei fine settimana i treni della linea FL1 Orte-Fiumicino Aeroporto partono e si fermano a Roma Tiburtina e Roma Ostiense, mentre quelli del-

ON AIR - IN RADIO

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.





LA NOVITA'

Auto elettriche, punti di ricarica presso i distributori di carburante È l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato tra Motus-E e UNEM

Promuovere iniziative congiunte per favorire la realizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica per le auto elettriche nei distributori di carburante. È quanto prevede il **protocollo d'intesa firmato da Motus-E** (l'associazione che promuove la diffusione della mobilità elettrica) e **UNEM** (Unione Energie per la Mobilità) al ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'accordo prevede la creazione di un **tavolo tecnico** composto dai rappresentanti sia di Motus-E che UNEM, che consentirà alle parti di fornire gli strumenti tecnici di supporto alle aziende associate, ma anche alle istituzioni e agli enti competenti per le iniziative normative, regolamentari e attuative, volte a **facilitare la dotazione di colonnine di ricarica** presso gli impianti di carburanti stradali e autostradali.

In particolare, Motus-E e UNEM si impegnano a dialogare con istituzioni ed enti in merito alle iniziative in essere e alle future azioni di sostegno alla diffusione delle ricariche elettriche nei distributori carburanti, elaborando al tempo stesso proposte congiunte per la redazione di norme e disposizioni che favoriscano la diffusione delle colonnine di ricarica presso i punti

vendita, esistenti e di nuova realizzazione, per offrire in modo efficace ed efficiente **ai mezzi leggeri e pesanti tutta la gamma delle energie per la mobilità**. I firmatari, in quest'ottica, lavoreranno congiuntamente per redigere una serie di documenti tecnici utili a raggiungere le finalità del protocollo d'intesa, promuovendo inoltre l'organizzazione di convegni e iniziative di approfondimento su questi temi. "Il protocollo nasce dalla comune esigenza di trovare soluzioni per la promozione di una **mobilità sempre più decarbonizzata** che risponda ad una logica di pluralità e neutralità tecnologica - è stato il commento del presidente dell'Unione Energie per la Mobilità, Gianni Murano - e la rete di distribuzione carburanti è un luogo prezioso dove installare le colonnine di ricarica. "Sarà anche l'occasione per riqualificare gli impianti esistenti - ha proseguito Murano - coerentemente con gli indirizzi del Governo, ampliando l'offerta per i consumatori a tutte le energie per la mobilità". "La firma di questo protocollo rappresenta un esempio dell'approccio pragmatico e coeso con cui può essere accompagnata e valorizzata la transizione tecnologica della mobilità, metten-

do a sistema le preziose competenze dei diversi settori chiamati a dare il proprio contributo in tutti gli ambiti del mondo dei trasporti", ha invece sottolineato il presidente di **Motus-E**, Fabio Pressi, aggiungendo che "per costruire una politica industriale organica e lungimirante è indispensabile superare qualsiasi attrito meramente ideologico, lavorando tutti insieme per supportare l'innovazione e infrastrutturazione volte a rilanciare la competitività internazionale dell'Italia e dell'Europa".

Intanto, restando in tema di batterie e sostenibilità, il ministero dell'Università e della Ricerca finanzierà un **progetto dell'università di Brescia**, denominato Caramel, che punta a **trasformare le batterie esauste in una miniera da cui estrarre litio**, cobalto e altri elementi strategici a costi inferiori rispetto alle tecnologie esistenti, con una migliore efficienza - tra cui il recupero di oltre il 90% di litio - riducendo il consumo energetico di oltre il 50% e abbattendo l'impatto ambientale. Il processo di estrazione attraverso la 'cottura' con forno a microonde elimina completamente l'uso di acidi inorganici commerciali, limitando così l'utilizzo di sostanze inquinanti.

IL DATO ISTAT

Sei italiani su dieci sono preoccupati per i cambiamenti climatici E le conseguenze degli eventi estremi incidono sulle priorità

Il 58,1% degli italiani, quasi sei persone con più di 14 anni su dieci, è preoccupato per i cambiamenti climatici. Un dato stabile rispetto al 2023, come riporta Istat, vicino a quello di chi teme i problemi legati all'inquinamento dell'aria, ossia il 51,9% della popolazione (+2 punti percentuali).

Meno preoccupanti risultano essere lo smaltimento e la produzione di rifiuti (38,1%), l'inquinamento delle acque (la percentuale qui si attesta a 37,9%) e l'effetto serra e il buco nell'ozono (32,6%). Solo una persona su 10 include l'inquinamento acustico, quello elettromagnetico e il deterioramento del paesaggio tra le prime cinque preoccupazioni per l'ambiente.

Nel 2024 aumenta la quota di quanti sono preoccupati per il

dissesto idrogeologico: si tratta del 28,5% della popolazione contro il 26,5% registrato invece nel corso del 2023.

"Le conseguenze degli eventi estremi, che hanno colpito l'Italia anche nel 2024, in primis l'Emilia Romagna e altre regioni del Nord del

Paese, sono alla base dell'aumento dei livelli di preoccupazione per questo indicatore", spiegano dall'Istituto di statistica, "così come avvenne nel 2023 a seguito delle frane e delle alluvioni nelle Marche e in Toscana.

"Nel 2024 si riscontra un aumento sul 2023 pari a 8,7 punti percentuali in Emilia Romagna e di 4 punti nelle regioni del Nord nel complesso".

I cittadini si dimostrano anche attenti alla conservazione delle risorse naturali: nel 2024 la quota di quanti fanno abitualmente attenzione a non sprecare energia è del 71,4% (in lieve calo rispetto al 2023), mentre il 68,8% è stato attento a non sprecare l'acqua (contro il 69,8% dell'anno precedente). **Nel Mezzogiorno** si è più propensi ad acquistare prodotti a chilometro zero (29,9%).

Al Nord si evita soprattutto la guida rumorosa per mitigare l'inquinamento acustico (51,3%) e si usano di più i mezzi di trasporto alternativi (20,2%). (Foto E.N.E.A.)

